

In campeggio

La prima volta che Maurizio andò al campeggio, doveva restarvi per due settimane. Ma dopo due giorni egli scrisse una lettera a casa in cui diceva: “Il campeggio è molto bello. Nuotiamo e giochiamo e facciamo molte cose interessanti. Però, non si mangia come a casa. Di notte c’è un gran silenzio, ma c’è un gufo che non mi lascia dormire. Il campeggio è una cosa molto bella, ma una settimana sarebbe molto meglio di due. Non si potrebbe fare così?”

Maurizio imbucò la lettera e cominciò ad attendere la domenica.

Ma dopo poco le cose cambiarono. In riva al lago si facevano mille cose interessanti.

Un giorno costruirono persino una zattera e con essa raggiunsero una meravigliosa isoletta di fronte alla spiaggia.

La domenica arrivò all’improvviso, e i genitori vennero a trovarlo.

Maurizio si stupì molto quando la mamma gli domandò:

– È pronta la valigia?

– La valigia?! – esclamò Maurizio – Perché?

– Per tornare a casa con noi! – disse il babbo – Non ci avevi scritto che una settimana ti sarebbe bastata?

– Sì – rispose Maurizio – ma adesso le cose sono cambiate.

Non potrei restare una settimana di più?

K. Jackson, Racconti d’estate

Rispondi.

- Chi è il protagonista del racconto?.....

.....

- Dove è andato?

- Cosa scrive ai suoi genitori?

.....

.....

- Come trascorre i giorni successivi?

.....

.....

- Quando arrivano i suoi genitori, è ancora dello stesso parere? Perché, secondo te?

.....

.....

.....

Ora prova tu a raccontare in breve sul quaderno come hai trascorso le tue vacanze.